MF MILANO FINANZA

diffusione:51127
tiratura:105358

I VOSTRI SOLDI **IN GESTIONE**

Lunga vita alle pmi

Da Anthilia Capital Partners arriva un Eltif che scommette su small cap e debito privato delle non quotate. Obiettivo: valorizzare l'imprenditoria italiana

di **Marco Capponi**

Italiani popolo di imprenditori. Al di là delle aziende a grande capitalizzazione, il vero motore pulsante dell'economia nazionale, anche in tempi di crisi, è quello della piccola e media impresa. E la finanza sembra averlo capito. Strumenti come i Pir e i Pir alternativi permettono infatti di cercare rendimento nelle small cap e nelle aziende non quotate, consentendo al tempo stesso di supportare l'economia reale e, di riflesso, la crescita del mercato pubblico dei capitali. Sensibile a questo richiamo, **Anthilia Capital Partners Sgr** sta lanciando in questi giorni un nuovo prodotto, Eltif Economia Reale Italia, un Pir alternativo che investe equamente in aziende a bassa capitalizzazione e debito privato delle pmi non quotate. *MF-Milano Finanza* ne ha parlato con **Daniele Colantonio**, partner della società di gestione.

Domanda. Dottor Colantonio, perché oggi più che mai è importante investire in prodotti che valorizzino il tessuto industriale italiano?

Risposta. Gli imprenditori sono importanti perché sono il passato, il presente e il futuro del Paese. Disponiamo di una pluralità di energie unica al mondo, che deve essere valorizzata.

D. Peculiarità del fondo: il bilanciamento tra azioni e private debt. Perché?

R. Anthilia ha due competenze core: small cap Italia e debito privato. Con questo Eltif coniughiamo il punto di forza del nostro gruppo con la creazione di valore per le imprese del Paese.

D. A livello equity, focus sulle small cap: qual è il loro valore aggiunto?

R. Ci sono tre fattori chiave. Primo, le small cap sono interessanti perché in Italia ci sono ottimi imprenditori. Secondo, il mercato del risparmio gestito, dopo la crisi del 2009, ha visto quasi scomparire i broker che seguono le small cap, aumentando così l'asimmetria informativa sul mercato. Le aziende sono uscite dai radar dei grandi investitori, esteri e italiani. Il volume di scambi sulle small cap si è rarefatto e le opportunità si sono moltiplicate.

D. E il terzo elemento?

R. Il mondo imprenditoriale italiano è costruito come una piramide: ci sono pochissime aziende grandi e tantissime imprese di piccole dimensioni. Dove c'è numerosità si può scegliere, variare, e quindi trovare valore.

D. E poi, oltre all'equity, molto debito privato di aziende non quotate.

R. . Se le small cap sono poco seguite, le piccole e medie imprese non quotate a Piazza Affari sono praticamente sconosciute. Per questo serve una rivoluzione finanziaria rivolta a prodotti che avvicinino l'economia reale agli investitori. Un numero elevatissimo di società pressoché sconosciute possono essere sviluppate nell'ambito del mercato privato, facendo ricorso ad esempio a bond e finanziamenti.

D. Ci sono anche motivi tecnici?

R. Esattamente, un tema che ha a che fare col mondo del landing: le banche prendono a prestito dalla Bce a tassi negativi, ma devono tener conto di regole di assorbimento di capitale molto onerose. La normativa tende a privilegiare impieghi su aziende più grandi per le quali i finanziatori sono già moltissimi.

D. Vincoli che non penalizzano la finanza alternativa.

R. Dove le banche hanno più difficoltà ad impiegare, noi possiamo intervenire sostenendo progetti di crescita, con spread molto interessanti.

D. I Pir alternativi possono aiutare la crescita delle matricole in borsa?

R. Il collegamento esiste. Quando un'azienda si quota cerca capitale di rischio per crescere, ma spesso perde slancio nell'iniziativa perché non ci sono operatori disposti a investire. Aumentare il numero dei compratori tramite strumenti finanziari alterativi incentiva gli imprenditori a fare il salto verso la quotazione.

D. Ma questi strumenti non sono la panacea di tutti i mali.

R. Questi sono meccanismi che facilitano: il punto chiave è che le aziende italiane ricomincino a crescere, conseguano fatturati maggiori, si espandano all'estero, fronteggino più domanda. Durante la pandemia, senza l'intervento dei governi il puro sistema di mercato non avrebbe retto. Tuttavia non si può pensare nel medio termine a una crescita sostenuta solo da spesa pubblica, non sarebbe sufficiente. Se gli investimenti privati finiscono tutti sulle grandi quotate del Ftse Mib il sistema non sperimenterà nuova crescita: i soldi devono arrivare anche alle non quotate, gran parte del pil del Paese risiede lì.

D. Togliere la liquidità dai conti correnti e investire. Come affrontare la sfida?

R. In primo luogo, capendo che gli imprenditori italiani rappresentano un sottostante incredibile su cui scommettere. Bisogna poi applicare la disciplina della pazienza: un investimento buono diventa cattivo se fatto con le tempistiche sbagliate. E infine, ricordando che il regime fiscale dei Pir e Pir alternativi è unico, e va sfruttato a pieno. (riproduzione riservata)

Daniele Colantonio

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato